

Liceo Vittoria Colonna

a.s. 2023/24

Collegio dei Docenti

Verbale n. 4

In data 6 dicembre 2023 alle ore 9:00 il Collegio dei Docenti del Liceo Vittoria Colonna è convocato on line, in seduta straordinaria, dalla Dirigente Scolastica Franca Ida Rossi a per discutere il seguente o.d.g.:

1. Occupazione del liceo

Presiede la seduta la Dirigente scolastica prof.ssa Franca Ida Rossi.

Verbalizza quale Segretario la prof.ssa Francesca Maurizi.

I nomi dei docenti presenti e assenti sono riportati nel report delle presenze del foglio firme e nell'elenco dei permessi allegati al presente verbale.

Constatata la presenza del numero legale, la riunione ha inizio con la discussione del primo punto all'O.d.G.

1) Occupazione del liceo

I nomi dei docenti presenti e assenti sono riportati nel report delle presenze del foglio firme e nell'elenco dei permessi allegati al presente verbale.

Constatata la presenza del numero legale, la riunione ha inizio.

La Dirigente comunica che, in seguito all'occupazione della scuola avvenuta nella notte del 6 dicembre, in contemporanea ad altri otto licei della città, ha convocato il Collegio dei docenti in seduta straordinaria per confrontarsi su quanto accaduto e definire puntuali azioni da mettere in atto. Nei giorni precedenti, gli alunni della scuola, nelle persone dei rappresentanti neo eletti, hanno avuto momenti di riflessione e confronto e manifestato la volontà di non occupare. Tuttavia, appare evidente che l'occupazione del Liceo Colonna è anche un'azione eterodiretta e coordinata tra i vari collettivi di altri licei in quanto nella stessa notte sono stati occupati altri istituti della città quali Morgagni, Manara, Virgilio, Mamiani, Righi, Tasso, Archimede e Aristofane. La Dirigente informa il Collegio di essersi recata ieri pomeriggio al Commissariato Trevi, di aver presentato denuncia dell'occupazione e richiesta di sgombero dei locali occupati. Chiarisce che tutti i danni saranno a carico degli occupanti e aggiunge che lo sportello di vetro del quadro elettrico generale, sito accanto alla portineria, è stato rotto nel tentativo di interrompere l'allarme che dall'1:30 ha smesso di suonare solo alle 7:30 circa quando al collaboratore scolastico, arrivato per prendere servizio, è stato concesso di entrare a scuola e di disattivarlo. Informa, inoltre, che da ieri nella scuola Trento Trieste si riscontra un malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento e che questa mattina è stata contattata telefonicamente dai tecnici della Città

metropolitana di Roma Capitale che hanno chiesto l'autorizzazione per entrare nell'edificio scolastico per procedere con un intervento sull'impianto di riscaldamento. È stato, pertanto, comunicato loro che non era possibile consentire l'accesso in quanto l'istituto risulta occupato dagli studenti. Inoltre, riguardo alle modalità di ingresso degli occupanti, informa che nel pomeriggio della giornata del 4 dicembre è stata fatta una ricognizione verso le ore 14:30 e un'altra verso le 16:00 una ricognizione di tutti i locali scolastici e, pertanto, appare molto improbabile, come sembrerebbe, che alcuni studenti siano rimasti all'interno dell'edificio scolastico. Ricorda anche che la scuola confina direttamente con appartamenti e magazzini privati e gli occupanti potrebbero anche essere introdotti da questi attraverso la porta antincendio che divide i locali della scuola adiacente Trento Trieste, porta antipanico che ovviamente non è chiusa per motivi di sicurezza. Precisa, inoltre, che per maggior cautela, la serratura del portone dell'ingresso di Via dell'Arco del Monte è stata sostituita nel pomeriggio del 4 dicembre. Infine, informa il Collegio di aver ricevuto un comunicato dagli occupanti che hanno rivendicato l'occupazione come un'azione condivisa all'unanimità, ma aggiunge anche di aver ricevuto e-mail di alunni e genitori che si dissociano dall'occupazione firmandosi con nome e cognome. Nel comunicato, molto esile nella forma e nel contenuto, gli studenti dichiarano di aver scelto l'occupazione, all'unanimità, come forma di protesta per la mancanza di spazi e per alcune norme del regolamento scolastico. La Dirigente osserva che la protesta per la mancanza di spazi potrebbe anche essere legittima, ma che lo strumento utilizzato è inaccettabile, riconoscendo l'occupazione un'azione violenta, sterile e anacronistica, un rito ormai vuoto e superato. Si dichiara anche molto preoccupata per la ricaduta negativa a livello di immagine in fase di Open day e nell'imminenza della giornata inaugurale per i festeggiamenti in occasione dei 150 anni del Liceo in programma il 19 dicembre prossimo. Osserva che sicuramente suddetta azione dovrà avere delle ricadute con procedimenti disciplinari per quanti saranno riconosciuti quali occupanti poiché l'occupazione di un edificio, peraltro vincolato dai Beni culturali, quando si accompagna all'interruzione di pubblico servizio, si configura quale reato.

La prof.ssa Donato informa il Collegio di essere venuta a conoscenza di un'iniziativa intrapresa da alcuni studenti volta a sensibilizzare forme di dissenso nei confronti dell'occupazione. Interviene il prof. De Gregori: Tutti gli allievi della 3R si sono sempre dissociati e stanno cercando di manifestare la loro disapprovazione affinché non debbano subire le conseguenze dell'azione, cercando di coinvolgere tutti quegli studenti che non condividono tale *modus operandi*. Dispiace constatare che siano state annullate tutte le attività programmate in questi giorni, tra cui le Olimpiadi di Astronomia e le attività PCTO e che gli studenti che non condividono suddetta azione siano stati così privati di opportunità altamente formative ed educative.

Pertanto, ritiene che sia importante cercare di definire azioni concordate, condivise ed uniformi intraprese dai singoli Consigli di Classe atte all'individuazione dei responsabili attraverso anche un confronto con gli stessi studenti per evitare che tutti gli alunni della scuola debbano subire le conseguenze di suddetto gesto.

La Prof.ssa De Luca dichiara di non essere d'accordo in quanto gli studenti che non condividono l'azione intrapresa devono avere il coraggio e la responsabilità di esporsi, di organizzare contro-azioni volte a disoccupare la scuola, opporsi concretamente e agire consapevolmente per contrastare un *modus agendi* che non condividono. Invece, molto spesso assistono in modo asettico e non aperto, spalleggiando di fatto gli

eventi. Nella comunità scolastica è fondamentale il confronto, i non occupanti non devono semplicemente essere tutelati, ma devono esprimersi e schierarsi apertamente. Inoltre, ritiene che sia necessario sanzionare in modo molto severo, attenendosi al Regolamento di Istituto, senza timore di eventuali ricorsi delle famiglie.

La prof.ssa Ammirati concorda con la prof.ssa De Luca, gli alunni che non condividono devono esporsi liberamente.

La DS osserva che gli studenti non hanno ancora maturato i nostri strumenti critici, non hanno una personalità strutturata e non riescono a manifestare facilmente il proprio dissenso, condizionati dalla pressione del gruppo e dalla paura di essere etichettati e non accettati dagli altri. Inoltre, è necessario evitare che si possa creare una forte frattura all'interno della comunità studentesca.

Il prof. Brino ritiene che occorra promuovere in tutti gli alunni un processo di responsabilizzazione e, pertanto, gli studenti, contrari all'occupazione, devono dichiarare apertamente il proprio dissenso.

Il prof. Procida, coordinatore della classe 5D frequentata da due Rappresentanti di Istituto chiaramente coinvolti nell'azione, dichiara di non voler avviare nessuna azione di confronto con gli alunni. Infatti, non vuole mostrare vicinanza e si mostra molto dispiaciuto in quanto oggi era prevista un'uscita didattica presso il Ministero degli Esteri che è stata annullata.

La prof.ssa Mirabelli segnala che il giorno 11 e 12 dicembre per quasi tutte le classi dell'istituto è stata programmata la visione del film "C'è ancora domani" presso il Cinema Farnese ma precisa che le famiglie ancora non avevano proceduto con il pagamento.

La prof.ssa Sepe segnala che il giorno 12 dicembre per alcune classi è stata programmata la partecipazione presso il teatro Viganò allo spettacolo teatrale "Shakespeare in Love", attività già pagata dalle famiglie.

La prof.ssa Bruscolotti aggiunge che anche per l'uscita didattica alla Comunità di Recupero "Mulino Silla" di Amelia le famiglie hanno già provveduto al pagamento.

Interviene il prof. De Gregori osservando che anche gli alunni del triennio hanno già versato il 50% della quota di partecipazione ai campi scuola. Pertanto, decidere di annullare tutte le iniziative già intraprese per tutti gli alunni comporterebbe un grande lavoro amministrativo in quanto i pagamenti già effettuati devono essere rimborsati alle famiglie. Per questo, sarebbe importante individuare e sanzionare solo gli studenti riconosciuti quali occupanti, escludendoli dai viaggi e da altre iniziative extrascolastiche.

Interviene la prof.ssa Spagnolo che ipotizza due possibili modalità di intervento: chiedere agli alunni responsabili di autodenunciarsi e sanzionare così singolarmente oppure dare un importante segnale, annullando tutte le iniziative programmate per promuovere così un processo di responsabilizzazione. Il prof. Minno concorda con la seconda proposta della prof.ssa Spagnolo.

La DS invita il Collegio ad una sana cautela in quanto ritiene che non sia opportuno annullare tutte le iniziative programmate che sono altamente formative, che caratterizzano il nostro PTOF e rappresentano importanti opportunità educative: un'azione così estrema potrebbe essere un boomerang per la scuola. Un viaggio di istruzione può essere annullato perché i docenti, i quali si assumono la responsabilità di accompagnare la classe fuori scuola, non danno più la disponibilità, essendo venuto meno o non rispettato il patto educativo: ma non perché lo decide il Collegio in un'ottica "ritorsiva". Si potrebbe, quindi, ipotizzare di agire e di essere

più incisivi, per esempio sui voti assegnati (profitto), sulla valutazione del percorso formativo e sul voto di comportamento e procedere con la convocazione dei Consigli di classe disciplinari perché la responsabilità di un'azione è soggettiva e deve essere sanzionata singolarmente. Pertanto, propone, per l'immediato, di annullare le uscite didattiche ad eccezione di quelle già pagate dalle famiglie, ma precisa che per queste i consigli di classe valuteranno quanti potranno essere ammessi alla partecipazione. Il prof. De Gregori e la prof.ssa Neccia concordano con la DS, ma la prof.ssa Neccia ritiene anche che sia necessario tutelare la didattica ed eventualmente riprogrammare le attività nel secondo Quadrimestre.

La prof.ssa Mirabelli informa il Collegio che la partecipazione degli alunni alla visione del film "C'è ancora domani" viene annullata e che si valuterà una eventuale riprogrammazione nel secondo quadrimestre.

La prof.ssa Castronuovo chiede di non annullare l'uscita didattica a Montecitorio programmata il 19 gennaio per le classi 2A e 2C. La Dirigente osserva che annullare le visite a luoghi istituzionali non sia opportuno.

La prof.ssa Bella concorda con la prof.ssa De Luca e con il prof. Brino: è necessario identificare gli occupanti, sanzionare i responsabili e supportare gli alunni che non condividono tale forma di protesta ma anche avviare una riflessione a lungo termine. Se vengono confermate tutte le attività pagate dalle famiglie, occorre chiedersi che cosa potrebbe accadere il prossimo anno in quanto gli alunni potrebbero valutare un'eventuale occupazione, consapevoli che uscite didattiche e viaggi di istruzione già programmati potrebbero non essere annullati.

La Ds propone di aggiornare le decisioni in un momento meno concitato dell'attuale, dove sull'onda emotiva si potrebbero fare scelte non ponderate, rimandandole al prossimo Collegio dei docenti.

La prof.ssa Spagnolo propone di promuovere domani mattina sotto scuola un momento di riflessione condivisa aperto a tutte le componenti della comunità. La DS e la prof.ssa De Luca concordano. La prof.ssa D'Andretta concorda con il prof. Brino: ieri ha visto alunni che si sono dissociati e che sono andati a casa ma forse non hanno gli strumenti per manifestare il loro dissenso.

Il prof. Sassaroli propone di pubblicare un documento di una condanna di questa azione illegale e ritiene che sia necessario rispondere puntualmente al comunicato degli occupanti e adottare una linea comune e condivisa da tutto il Collegio. La DS osserva che dalle dichiarazioni dei docenti sulla chat risulta evidente la volontà di organizzare domani fuori scuola un momento di riflessione e testimonianza attiva su quanto sta accadendo e che il prof. De Gregori, la prof.ssa Vanalesti e la prof.ssa Maurizi hanno preparato un documento da sottoporre al Collegio e da pubblicare sul sito. I docenti, pertanto, sono invitati a segnalare eventuali modifiche o integrazioni da apportare per poter procedere con la pubblicazione sul sito. Dopo ampia discussione, il Collegio approva il comunicato apportando la seguente integrazione *"Alla luce di queste considerazioni, domani, 7 dicembre 2023, alle ore 08:00, saremo davanti alla nostra Scuola per ribadire ancora una volta quanto espresso nel presente comunicato. Invitiamo tutte le componenti della nostra comunità, alunni e alunne, famiglie e personale della scuola, a unirsi a noi in un momento di riflessione condivisa su quanto sta accadendo"*.

La DS invita i docenti alla più ampia partecipazione per non lasciare alcun dubbio sul dissenso dell'intero Collegio all'occupazione. La prof.ssa Bella e il prof. Sassaroli concordano con la DS.

La prof.ssa De Luca chiede alla Ds come si procederà con le sanzioni disciplinari. La DS comunica che, come prevede la normativa vigente, ha denunciato l'occupazione e gli studenti che sono stati identificati e che hanno rivendicato l'iniziativa dell'occupazione: i Consigli di classe avvieranno, alla fine dello stato di occupazione, i procedimenti disciplinari per tutti gli occupanti riconosciuti. Invita anche tutti i docenti, se hanno avuto modo di riconoscere i propri studenti quali occupanti, a segnalare sulla posta istituzionale la circostanza e a recarsi in Commissariato per sporgere denuncia perché non debbano rispondere di questo atto irresponsabile solo i pochi che si sono "autodenunciati".

La prof.ssa D'Andretta osserva che l'azione programmata per la giornata del 7 dicembre potrebbe essere utile per l'identificazione degli alunni che vi parteciperanno e dimostreranno così il loro dissenso. La DS ribadisce che occorre agire con grande buon senso ed evitare una spaccatura all'interno della comunità scolastica e tutelare tutti gli alunni soprattutto gli alunni più fragili.

Il prof. Martinelli concorda con la Ds, l'azione programmata per il giorno 7 dicembre non è un'attività didattica e, pertanto, non si può fare l'appello.

La DS informa che le sezioni ospedaliere di Palidoro stanno svolgendo regolare servizio scolastico.

Informa il Collegio che al Liceo Vittoria Colonna, con decreto del DG dell'USR Lazio è stato assegnato il ruolo di Scuola Polo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare.

A questo proposito informa che per l'11 dicembre alle ore 11:00 è programmata una Conferenza della Rete Nazionale delle 18 Scuole Polo della Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare e si augura che gli studenti possano lasciare la scuola in tempo per permettere la riunione a Dirigenti provenienti da tutta Italia.

Alle ore 12:45, esauriti i punti all'OdG, terminati i lavori, la Presidente Franca Ida Rossi, dichiara sciolta la riunione.

Roma, 6 dicembre 2023

Il Segretario
Francesca MAURIZI

Il Presidente
Franca Ida ROSSI